

La bellezza fa bene. Soprattutto alla salute.

La bellezza come ricerca, cura, benessere, generatività sociale

26 Marzo 2018

**Fondazione Exclusiva, Via Giovanni da Castel Bolognese, 81
(www.fondazioneexclusiva.org)**

17.30 – 18.40

Dibattito con Prof. Ugo Morelli, Prof. Giulio Maira, Prof. Pierluigi Sacco, Fabio Mazzeo - Architetto, Alfredo Pirri - Artista, Paola Spadari - Ordine Giornalisti, Modera Catterina Seia, Direttore del Giornale delle Fondazioni

18.40 - 19.00

Presentazione del Workshop di Fondazione Exclusiva sul design sociale. Annalisa Cicerchia, Economista della cultura – ISTAT, intervista Cristian Campagnaro, Politecnico di Torino e Prof. Stefano Canitano, Ordine Medici

Action writing a cura di FEDELE CONGEDO, relational designer

Contatti Stampa

Roberto Di Giovanpaolo | 3482628720 | comunicazione@fondazioneexclusiva.org

Francesca Di Meo | 3408508231 | f.dimeo@fondazioneexclusiva.org

Tel. 0694443981

www.fondazioneexclusiva.org

Via Giovanni di Castel Bolognese 81, Roma

Comunicato Stampa/Presentazione

Il 26 marzo 2018, Fondazione Exclusiva in collaborazione con [Fondazione Atena](#) propone un seminario di studi che ha come scopo stimolare un confronto a più voci sul ruolo generativo della bellezza, dell'immaginazione e della creatività a servizio delle comunità.

In particolar modo applicandolo alla sanità ovvero ai luoghi della salute in genere e prendendo spunto anche dalle Case della salute che nei Paesi più avanzati d' Europa ed anche in Italia, per esempio in Toscana (ma sono in previsione anche nella regione Lazio), costituiranno una punta avanzata non solo dei Pronto Soccorso ma anche un riferimento per i cittadini sul territorio.

Fondazione Exclusiva è convinta che proprio per questa funzione di legame tra il territorio ed i cittadini questi nuovi luoghi debbano contenere una funzione di bellezza che non è aggiuntiva rispetto alle consuete attività di cura ed anzi utilizzando il parametro della creatività, assolvono meglio al dettato della nostra Costituzione sulla salute dei cittadini. Ne viene fuori l'idea di una bellezza che coincide con il "far bene per star bene". Bellezza come "pratica", come "cura"¹, come salute delle comunità e dei territori, come benessere e qualità della vita, come strumento di welfare sociale.

Un approccio complesso, che richiede il concorso di diversi settori: l'arte, la cultura, il design, la scienza, l'innovazione.

*"Io credo che la bellezza sia una forza che nasce dall'interno e si trasmette "dalle" persone verso il contesto e in cui esse si muovono e viceversa.- Io afferma **Fabio Mazzeo, architetto e designer, Presidente della Fondazione Exclusiva, organizzatrice del "kick-off" del 26 marzo** - Per questo motivo vogliamo promuovere un confronto polifonico e meta-disciplinare sul ruolo della bellezza come agente di cambiamento e come strumento, praticabile ed efficace, per la cura e la salute fisica e sociale delle comunità. La bellezza in quanto generatrice di benessere in grado di incidere sull'estetica dei luoghi e delle relazioni". "...Riteniamo urgente ritornare a parlare di bellezza raccontandola e riportandola alla sua naturale condizione di istituzione permanente, portatrice di benessere. Dobbiamo lavorare per passare da una cultura dell'effimero e del transitorio a una cultura della permanenza e della persistenza dei contenuti, poiché la bellezza esprime densità e contenuto ma, come un buon vino, ha bisogno di maturazione per rivelare le sue migliori qualità. Non può esserci quindi bellezza al di fuori di noi se una parte di quella*

¹La cultura come risorsa per la salute della Comunità. Salute che, come già enunciato nel 1948, dall'OMS- l'Organizzazione Mondiale, corrisponde ad "uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza di malattia o di infermità", da promuovere "con un processo che metta in grado le persone di migliorare il proprio benessere, realizzando le proprie aspirazioni, cambiando l'ambiente circostante, reagendo alle avversità" (Ottawa 1986). Condizione questa, che in tempi recenti porta ad una rilettura complessa degli atteggiamenti che vengono messi in campo in merito all'attenzione, alla cura, al coinvolgimento, alla condivisione, alla responsabilità, all'azione di comunità, all'auto-aiuto, in parole attuali al self-empowerment e alla resilienza, intesa come approccio culturale verso la complessità.

bellezza non risiede già dentro di noi. Occorre aumentare le nostre consapevolezza nel comprendere che oggi chiunque intenda riflettere sul ruolo costruttivo dell'estetica dello spazio e delle relazioni in esso praticate deve anche responsabilmente occuparsi di formazione alla creatività in quanto pratica necessaria per generare benessere. Abbiamo imparato che la creatività non è solo una qualità personale, ma un'esperienza collettiva che va formata e alimentata e la bellezza non è un privilegio, ma l'esito di un lavoro che punta a distribuire benessere, sia fisico che relazionale".

"In linea con queste riflessioni è nato il progetto di Fondazione Exclusiva di raccogliere oggi intorno a un tavolo di pensiero e, nei prossimi mesi, in una progettualità concreta, esperti di grande prestigio che da diverse prospettive si occupano di indagare la relazione tra bellezza e scienza, psicologia, design e innovazione, per conversare sugli effetti del legame tra "luogo" e "percezione sensoriale" valutato analizzando il suo impatto sociale.

Proveremo quindi a definire un perimetro nel quale il tema della bellezza non si ritrovi ad essere circoscritto o "normato", ma discusso liberamente valutando i suoi effetti sulla persona e sulla collettività nei luoghi dove le relazioni tra gli individui avvengono".

In effetti il seminario, prenderà le mosse da tre domande precise su come restituire bellezza, anche con interventi a basso costo, ad alcuni spazi di medicina di base, come gli ambulatori di quartiere:

- Come si progredisce sulla strada del benessere a base culturale?
- Quali sono le informazioni, le conoscenze, le competenze che occorre garantire per sostenere questa prospettiva?
- Quali sono gli attori che possono e devono assumersene l'iniziativa e la responsabilità, anche in forme condivise?

Tutto questo chiama in causa medici ma anche architetti, urbanisti, politici e comunicatori oltre naturalmente il necessario apporto dei cittadini.

L'iniziativa, con la quale si intende avviare un dibattito non più rimandabile su questi temi, è sostenuta da [Oikos](#) che - proponendo prodotti naturali che partono da quanto viene offerto dalla natura, riproducendone la stessa bellezza con pitture materiche ecologiche senza formaldeide declina l'idea che **'la bellezza fa bene' prima di tutto alla salute**, garantendo una decorazione alle pareti e alle superfici negli ambienti in cui viviamo "sana e "sostenibile" - si è riconosciuta nel tema della giornata e nel progetto di un workshop di design sociale di maggio per discutere e valorizzare un'idea di bellezza non soltanto estetica.

"La Bellezza fa bene anche alla responsabilità sociale, tema integrante nella crescita e sviluppo del mercato – dichiara il presidente Oikos, Claudio Balestri – che non può essere separato dall'attenzione alle dinamiche di sviluppo e al progresso, deve corrispondere anche alla sensibilità verso la società, per questo noi ci impegniamo da anni a fianco di associazioni e comunità che difendono questi temi.

La bellezza fa bene sempre ed ovunque, nella progettazione, nel design, combinare l'aspetto estetico con il rispetto dell'ecologia per il benessere negli ambienti in cui viviamo, temi a noi cari fin dalla nostra fondazione, per questo ci è venuto naturale sostenere

FONDAZIONE EXCLUSIVA

Formare alla Creatività, Educare alla Bellezza

“La Bellezza fa bene”, iniziativa culturale promossa da Fondazione Exclusiva, per confrontarci su come bellezza e salute possano trovare una sintesi perfetta in un’architettura fondata sull’innovazione e design”.

L’iniziativa è realizzata con il patrocinio dell’[Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia](#) e dell’[Ordine dei Giornalisti del Lazio](#), con la media-partnership de [Il Giornale delle Fondazioni](#).